

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI

PERIODICO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE GESTORI MAGAZZINI MONOPOLI DI STATO

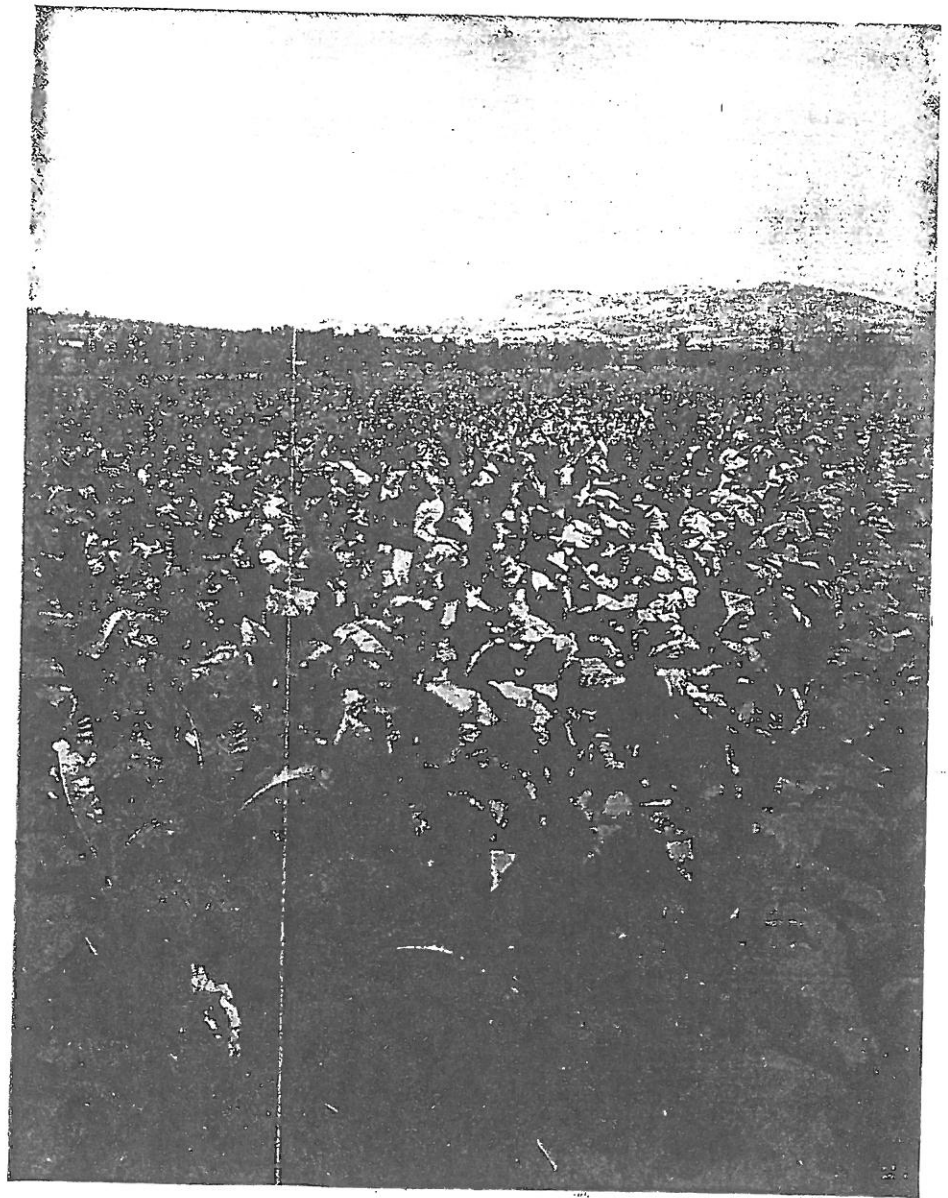
Associazione
Gestori
Magazzini
Monopoli
di Stato
Piazza Cola di Rienzo, 80
Roma

C. C. POSTALE 1/5749

Anno XIII N. 8

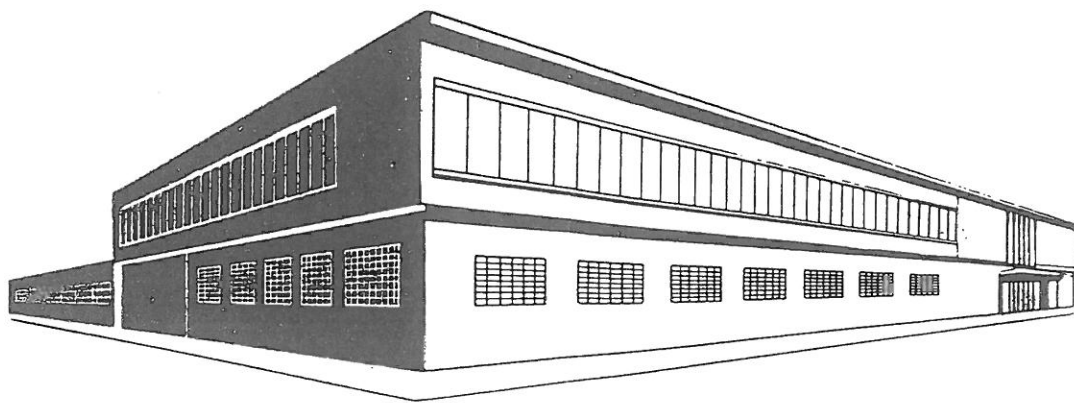
AGOSTO
1963

Spediz. abb. postale - Gruppo III



*L'uso del tabacco in tutte le latitudini, sotto tutti i cieli,
è ormai nelle abitudini più costanti del genere umano*

Direzione, Red.: Rag. Lauro Stabile
Via Gozzellini, 27 - Nizza Monf. (Asti)



DAL NEGRO

A. D. 1756

La più antica fabbrica
di carte da gioco
Esportazione nei principali
paesi del mondo
Edizioni Pubblicitarie
Tutti i tipi di carte da gioco
Giochi per ragazzi



DAL NEGRO LE CARTE DA GIUOCO
CHE HANNO UNA TRADIZIONE

Bollettino di Informazioni

MENSILE UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE GESTORI MAGAZZINI MONOPOLI STATO

Il «Bollettino di Informazioni» è la palestra delle nostre opinioni ed ogni collega, col suo pensiero, dà un consiglio ai Dirigenti della Associazione ed un apporto alla causa che ci sta a cuore. Tutti gli scritti, pertanto, pur esprimendo differenti pareri, trovano gradita ospitalità in queste pagine. Ci sentiamo in dovere, perciò di precisare che, in materia sindacale, ogni scritto esprime solo il parere del firmatario.

La Categoria addende.....

Tabacco e fido

SOMMARIO

Notiziario E. L. N.

Varie

La categoria dei Gestori attende!

Pubblichiamo il memoriale che è stato presentato alle Autorità di Governo e alla Amministrazione dei Monopoli. Accompagni il seguito della presentazione l'augurio per il raggiungimento di conclusioni atte a soddisfare tanto le esigenze dei Gestori quanto le serie difficoltà che si incontrano nelle gestioni: le prime derivate dal persistente aumento del costo della vita e le altre dai continui aumenti dei costi dei servizi.

La Giunta Esecutiva dell'A.Ge.Mo.S. assolve, con la presente memoria, il doveroso compito di segnalare ai competenti Organi Amministrativi le più recenti necessità, unanimemente espresse dalla Categoria dei Gestori dei Magazzini Vendita Generi di Monopolio, nelle recenti riunioni compartimentali svoltesi nelle varie circoscrizioni territoriali e riaffermate in occasione dell'Assemblea Nazionale dei Soci, tenutasi in Roma nel decorso mese di aprile.

Si confida che i meriti acquisiti dai Gestori, nella pluridecennale attività svolta al servizio dello Stato, fra cui:

— l'elevato e riaffermato spirito di devozione verso l'On.le Amministrazione dei Monopoli, dalla cui sempre maggiore prosperità i Gestori traggono speranza di serenità per il loro avvenire,

— l'attaccamento al complesso lavoro esplicito con consapevolezza, scrupolosa serietà e col massimo impegno, nell'intesa di una collaborazione fattiva e rispondente agli indirizzi che l'Amministrazione pone nelle preminenti finalità di assicurare all'Erario notevoli ed indispensabili entrate, costituiscono valide premesse e determinati elementi positivi per un pronto e consapevole riconoscimento delle seguenti inderogabili necessità:

Compenso personale al Gestore ed adeguamento del costo di gestione

Pur compenetrati delle esigenze dell'Amministrazione dei Monopoli e degli impegni competitivi di mercato che impongono una valutazione strettamente economica dei costi, i Gestori — con-

sapevoli che l'austerità imposta oltre i limiti di sopportazione non può economicamente considerarsi produttiva — ritengono che per le inderogabili necessità funzionali, sia a beneficio della produttività quanto del regolare svolgimento del servizio, l'Amministrazione dei Monopoli provveda:

A) *All'adeguamento economico del compenso personale al Gestore*, commisurato al rincaro della vita ed al crescente aumento delle responsabilità e dei rischi di gestione, anche in funzione del costante incremento della varietà dei prodotti immessi al consumo, sia di produzione nazionale che estera.

Una più adeguata valutazione del compenso si impone, specie se si considera che i Gestori debbono provvedere esclusivamente con il loro potenziale economico a costituire una modesta riserva per provvedere e prevedere, negli anni della vecchiaia, alla propria esistenza ed a quella delle loro famiglie. Mentre non può disconoscersi la posizione sociale del Gestore, sia a raffronto del personale impiegatizio e salariale addetto ai Magazzini, quanto agli altri operatori economici investiti di analoghe responsabilità nella conduzione aziendale, col decoro che deriva dallo specifico mandato di rappresentanza e dell'azione di progresso a favore dell'Amministrazione, che il Gestore esplica nell'ambito della circoscrizione territoriale del Magazzino.

B) *All'assegnazione del personale dipendente* in misura più rispondente ad una equa valutazione in base all'analitica attribuzione delle unità lavorative col sistema *parametrico*; ciò particolar-

mente sulla scorta dell'esperienza acquisita nel tempo — certo ragionevole — trascorso dal dicembre 1961, epoca in cui l'Amministrazione dei Monopoli accolse — non compiutamente — la richiesta di un efficiente adeguamento del rilevante onere economico a carico del gestore per il pagamento degli emolumenti e delle contribuzioni obbligatorie per il personale dipendente.

Si ricorda, in proposito, come nelle trattative svoltesi nel 1961 fra esponenti del Governo, dell'Amministrazione dei Monopoli e dell'A.Ge.Mo.S., venne concordato che quanto forzatamente non concesso, sarebbe stato oggetto di successivo esame del problema, in un clima di benevola considerazione e di riaffermata comprensione delle esigenze economiche sia dell'Amministrazione quanto dei Gestori. E' quindi legittima l'ansiosa aspettativa della Categoria per tale revisione del « parametro » e pertanto si chiede:

— Per il personale impiegatizio, l'adozione del parametro unico che, al massimo, sia ragguagliato a 120 (pari a 26 giornate lavorative mensili); tale parametro unico dovrà ridursi di 10 punti per le isole (considerato che in tali zone la valutazione del parametro esclude il computo delle bollette di vendita a sali, la cui compilazione è meno elaborata).

— L'adozione di un coefficiente « suppletivo » da computarsi in base al valore medio per chilogrammo di tabacco venduto, rapportato sia alle bollette emesse quanto all'entità a valore ed a quantità dei prodotti smerciati.

— Per il personale operaio, riconoscimento di una unità a mese intero fino a quintali 6.000 lordi dei generi introitati; tale misura servirà da parametro per le unità successive, operando proporzionalmente per i quantitativi intermedi.

— Adozione di un coefficiente « suppletivo » in aumento, da computarsi sullo scatto di 500 quintali lordi di tabacchi introitati, ed in proporzione per i quantitativi intermedi, a partire da un minimo di base pari a 4.000 quintali introitati.

Si rappresenta, *preliminarmente*, che il costo del personale (impiegato ed operaio) sia valutato a giornata comprensiva:

- di ogni onere ed integrazione salariale previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dagli accordi nazionali per i dipendenti da Aziende Commerciali;
- di ogni incidenza previdenziale ed assicurativa obbligatoria.

Tale unità di costo sia adottata tanto per il personale ad occupazione a mese intero che frazionato, *senza alcuna discriminazione*.

Ciò è sempre più sentito in quanto, nella realtà pratica, le gestioni dei magazzini sono sempre più in difficoltà nel reperire personale idoneo sia per il costante aumento della richiesta di mano d'opera da parte di aziende commerciali ed industriali, e sia per le note attuali condizioni di mercato che risentono intensamente dello sviluppo sociale dell'economia del Paese.

C) *All'adeguamento delle spese generali di gestione*, provvedendo ad una più aderente e reale valutazione delle spese: postali, telefoniche, imposte e tasse a norma delle leggi vigenti, e varie.

D) *Rappresentanza in sede contrattuale*, si chiede il riconoscimento qualificato di un esponente della Categoria in seno alla Commissione Amministrativa per la rinnovazione dei contratti di appalto dei magazzini che possa rappresentare le necessità, le istanze e le particolari condizioni di ogni gestore, specie se si considera la complessa e svariata situazione ambientale ed economica in cui si svolge la gestione dei singoli magazzini.

Dette difficoltà ambientali determinano, in alcuni casi, l'impossibilità da parte del Gestore di accettare, senza riserve, l'aliquota millesimale a rimborso delle spese di gestione, fissata dalla citata Commissione e valida per la durata novennale del contratto di appalto, per cui deve essere riconosciuto al gestore la possibilità di essere personalmente sentito, in sede di appello, dalla precitata Commissione Centrale.

Aggiornamenti legali

1°) Per i meriti che i Gestori, indubbiamente acquisiscono, nella conduzione del magazzino — che nella grande maggioranza dei casi si tramanda di generazione in generazione — si appalesa indispensabile, nel clima di una spontanea naturale evoluzione dei tempi, e delle varie necessità familiari, l'esigenza di trasferirsi in altra sede talchè, ribadendo una vecchia e reiterata richiesta della categoria, si chiede il *diritto di prelazione* a favore dei gestori in servizio per l'aggiudicazione dei magazzini che si rendono vacanti, con modalità da concordarsi in sede di approntamento delle modifiche alla legge 1293 del 22-12-1957, sull'organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio.

2°) Considerato, infine: la durata novennale dei contratti di appalto dei magazzini, l'incessante instabilità della situazione economica e sociale del Paese, la pluricità dei fattori che compongono la determinazione delle spese di gestione (trasporti - facchinaggi - fitto locali - stipendi e salari - contribuzioni ed assicurazioni sociali - spese generali - imposte - tasse ed imprevisti), si chiede che sia consentito un più agevole ed operante diritto di accesso alla revisione per le suesposte spese contrattuali, riducendo dal 10 % al 5 % l'indice medio di statistica, come previsto dall'articolo 33 del Regolamento di esecuzione della Legge 22-12-1957, n. 1293.

Si è certi che le suesposte richieste, contenute nei limiti minimi ed indispensabili per assicurare una onesta, diligente e responsabile conduzione aziendale in funzione delle esigenze di vita dei Gestori e delle loro famiglie, vengano accolte con sollecitudine.

GESTIONE FONDO CAUZIONAMENTO PAGAMENTO DIFFERITO GENERI DI MONOPOLIO

*Circolare diramata dall'E.CO.M.A.P. ai signori Dirigenti
delle Sezioni e Magazzini Vendita Generi Monopoli di Stato*

I moduli di versamento in conto corrente postale e gli altri stampati indicati nella presente circolare sono in corso di stampa, per cui seguirà, non appena possibile, spedizione diretta da parte della Tipografia agli Organi di distribuzione Generi di Monopolio interessati.

In conformità dello Statuto, delle deliberazioni assembleari e consiliari, della Convenzione stipulata con l'On.le Direzione Generale dei Monopoli di Stato, degli accordi con le Spett./li Federazione Italiana Tabaccai ed Associazione Gestori Magazzini Vendita Generi di Monopolio, l'E.CO.M.A.P., a partire dal **1° ottobre 1963**, inizia la prestazione della cauzione in forma collettiva e solidale per conto dei propri Soci che intendono beneficiare del pagamento differito dei generi di Monopolio, ai sensi della legge 18-2-1963, numero 303, e del relativo Decreto Ministeriale 12-6-1963, pubblicato sulla G.U. n. 192 del 19-7-1963, assumendo la gestione del « Fondo cauzione pagamento differito Generi di Monopoli ».

Pertanto i **Soci dell'E.CO.M.A.P.** che intendono beneficiare delle agevolazioni previste dalle citate norme legislative dovranno osservare le seguenti modalità:

1) Avanzare domanda all'E.CO.M.A.P. per la iscrizione al « Fondo di Cauzionamento » come da modello FC 8, stampato e distribuito gratuitamente agli interessati.

In tale domanda debbono essere indicate le generalità e la qualifica del rivenditore, la sede della rivendita e gli estremi dell'attestazione di Socio dell'E.CO.M.A.P. (numero del certificato di quota ovvero numero d'ordine che contrassegna il nominativo del rivenditore nell'elenco dei Soci che l'E.CO.M.A.P. farà pervenire, in tempo utile, a ciascuna Sezione o Magazzino Vendita).

I rivenditori **non soci** dell'E.CO.M.A.P., che intendono iscriversi al Fondo di cauzione, dovranno provvedere a regolarizzare la loro iscrizione all'Ente effettuando il versamento — una tantum —, in contanti, della prescritta quota di L. 500.

Il numero della ricevuta (E mod. 5 fornito dall'Ente) che la Sezione o Magazzino Vendita rilascerà all'atto della riscossione, dovrà essere indicato nella domanda in riferimento.

2) Allegare alla domanda di cui al paragrafo precedente l'« at-

testato di versamento » (4° tagliando del bollettino mod. ch 8 quater color fragola fornito gratuitamente dall'Ente) sul c/c postale n. 1-43498 — E.CO.M.A.P. - Gestioni speciali — del contributo annuo di L. 0,70 %, sull'importo dei generi che il rivenditore chiede di prelevare con dilazione nel pagamento.

Tale contributo è destinato, nella misura del 30 %, alla costituzione di un « Fondo cautelativo », per fronteggiare eventuali temporanee indempienze nel tempistico e prescritto pagamento dei generi di Monopolio da parte dei Soci iscritti al Fondo di cauzione, e la rimanente parte per:

- concorso all'attività sindacale ed organizzativa della F.I.T.;
- incremento del Fondo di assistenza Soci dell'E.CO.M.A.P.;
- rimborso spese di competenza degli Organi preposti alla raccolta delle domande ed allo

AVVISO

Portiamo a conoscenza dei Gestori che la distribuzione dei biglietti della Lotteria di Capodanno è stata affidata all'ENAL e pertanto decadono tutti gli accordi che l'A.Ge.Mo.S. aveva stipulato con l'Ente Lotterie Nazionali.

I Colleghi sono pertanto liberi di comportarsi come meglio credono per la distribuzione dei biglietti ai Rivenditori in quanto l'Associazione non ha potuto sin'ora stipulare alcuna convenzione con il nuovo Ente appaltatore del servizio.

espletamento delle operazioni relative per la concessione del pagamento differito, nonché alle spese generali per la gestione dei fondi.

3) Avanzare domanda (FC - mod. 9), in 4 copie di cui una in carta bollata da L. 200, all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato competente, mirante ad ottenere la concessione del pagamento differito dei generi di Monopolio per l'ammontare massimo — ovvero per un importo inferiore — della somma stabilita dall'Amministrazione dei Monopoli in base alla media (maggiorata del 20 % ed arrotondata per eccesso) dei normali prelievi periodici effettuati dalla rivendita gestita dal Socio.

Come si rivela dall'attento esame dell'allegato fac-simile di detta domanda — che costituisce il titolo di credito per l'Organo di distribuzione a scarico dei generi di Monopolio consegnati al Socio Rivenditore — il richiedente, oltre ad indicare con chiarezza e precisione le proprie generalità e qualifica, nonché numero e comune della rivendita, deve impegnarsi esplicitamente, per quanto è sancito nei paragrafi a) - b) - c) - d) - e).

A maggior chiarimento di alcuni dei citati paragrafi si aggiunge:

Per il paragrafo a)

Si reputa opportuno precisare che l'ammontare dei generi di Monopolio richiesti a pagamento differito, di cui il rivenditore sottoscrivendo la domanda si dichiara debitore, non deve essere necessariamente pari all'importo della richiesta dei vari generi presentata in pari data all'Organo di distribuzione, per cui l'eventuale differenza fra l'ammontare complessivo dei generi richiesti e la somma per cui viene chiesto il pagamento differito, sarà pareggiata con un versamento in contanti sul c/c postale intestato alla Sezione o Magazzino Vendita, come di consueto.

ESEMPIO:

Il rivenditore Tizio aggregato al Magazzino Vendita di Albarosa in data 1° ottobre, per approv-

vigianare la sua rivendita ha necessità di prelevare i seguenti generi:

Tabacchi (al netto di aggio e comprensivi di dazi sugli Esteri)	L. 250.750
Sali (al netto di aggio ed indennità trasp.) »	17.875
Cartine (al netto di aggio) »	5.060
Chinino (al netto di aggio) »	2.500
Totale	L. 276.185

Poichè il rivenditore Tizio intende ottenere a pagamento differito generi per l'importo di Lire 250.000 (somma che è contenuta nel limite indicato nel prospetto vistato dall'Ispettorato), a finanziamento della indicata richiesta di generi dovrà esibire la domanda (FC - mod. 9) per il corrispettivo valore di L. 250.000 mentre per la differenza verserà, sul c/c postale intestato al Magazzino di Albarosa » 26.185

Totale a pareggio L. 276.185

Per il paragrafo b)

L'obbligo di prelevare nelle successive levate un importo di generi non inferiore alla somma per la quale ha ottenuto dilazione del pagamento, **non è tassativo**; in proposito raccomandiamo l'applicazione delle norme emanate dai competenti Organi Direttivi della Amministrativi dei Monopoli di Stato, opportunamente concordate con i rappresentanti delle Organizzazioni di Categoria.

Per il paragrafo d)

Si precisa che il **versamento cauzionale** versato sul c/c postale n. 1/43413 (quarto tagliando del bollettino color celestino « attestato del versamento » deve essere allegato alla domanda), pari ad un ventesimo dell'ammontare dei generi prelevati a pagamento differito, **rimane proprietà del Socio rivenditore.**

Su tale somma — versata, come si è detto, a titolo cauzionale — verranno annualmente calcola-

ti e capitalizzati a favore del versante gli interessi pari a quelli che l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni corrisponde sui buoni postali fruttiferi.

A conferma del versamento cauzionale effettuato dal Socio iscritto al Fondo di cauzionamento, l'E. CO.M.A.P. rilascerà, con prontezza, un attestato (FC - mod. 10), che dovrà essere restituito all'Ente allorquando il Socio avrà diritto al rimborso del capitale e degli interessi maturati, nei casi previsti dalla Convenzione « Monopolio - E.CO.M.A.P. », dalla delibera n. 2 del 27 luglio 1963 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ovvero dall'apposito regolamento, previsto dall'art. 2 comma h) dello Statuto Sociale, in via di approntamento.

Per il paragrafo e)

Si precisa che alla prescritta scadenza del periodo per cui è stato concesso il pagamento differito dei generi di Monopolio, il socio — per continuare a beneficiare di detta dilazione — dovrà provvedere tempestivamente — e senza alcun preavviso da parte dell'E. CO.M.A.P. — alla rinnovazione del contributo annuo nella percentuale prescritta per poter continuare a beneficiare del pagamento differito dei generi di Monopolio per l'anno successivo.

Il modello di domanda stampato — in fascicolo da 4 copie — è fornito, tramite gli Organi di Distribuzione Generi di Monopolio, gratuitamente ai Soci aderenti al Fondo di cauzionamento, per cui il rivenditore è tenuto a versare, in contanti, il solo importo del bollo di L. 200.

Nel mentre ci dichiariamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento possa necessitare al fine di agevolare il compito degli Organi di distribuzione, e confidando nella valida ed apprezzata collaborazione dei Signori Dirigenti e Gestori in indirizzo, in cordiale collaborazione con i Dirigenti Provinciale della F.I.T., qui di seguito precisiamo le norme che regolarizzano i rapporti funzionali ed amministrativi fra l'E.CO.M.A.P. ed i singoli Organi di vendita; pertanto, con particolare riferimento agli accordi indicati in testa:

LAMA BOLZANO



STUDIO FGA

CIAC

***Superflex...
lama straordinaria!***

— considerata l'entità dell'ammontare della cauzione prestata dall'E.Co.M.A.P. all'Amministrazione dei Monopoli all'atto della firma della citata Convenzione;

— considerato che molte rivendite delle vittà di Arezzo, Catanzaro, Pescara, Palermo, Savona e Torino già da tempo beneficiano volontariamente del « Tabacco a fido »;

— considerato che detti rivenditori, durante l'esperienza « Tabacco a fido » hanno già effettuato versamenti in conto cauzionale in vista del provvedimento di legge sul pagamento differito (come da prospetto, che verrà inviato — in tempo utile —, agli Organi di Distribuzione ed alle Associazioni Provinciali Tabaccari interessate), il Comitato Tecnico di Gestione, sentita la Direzione Generale dei Monopoli e la Federazione Italiana Tabaccari, ha stabilito che la garanzia collettiva e solidale tramite il « Fondo di Cauzionamento E.Co.M.A.P. » abbia inizio, a partire dal 1° ottobre 1963, a favore dei Soci dell'Ente aggregati alle Sezioni Vendita di Palermo, Pescara e Torino ed ai Magazzini Vendita di Arezzo, Catanzaro, Palermo e Savona.

Successivamente, entro il più breve tempo possibile, a seguito di esplicita autorizzazione emanata dalla Direzione Generale dei Monopoli, di concerto con l'E.Co.M.A.P. e le Organizzazioni di Categoria interessate, il beneficio del pagamento differito dei generi di Monopolio verrà gradualmente esteso a tutte le Sezioni e Magazzini Vendita del Territorio Nazionale, a mano a mano, cioè, che si verrà a costituire il prescritto fondo di cauzionamento.

Gli Organi di distribuzione, nell'attuazione del provvedimento in riferimento, sono pregati di accertare che:

1) Il Rivenditore richiedente sia socio dell'E.Co.M.A.P., controllando se il nominativo figura nell'elenco tempestivamente trasmesso dall'E.Co.M.A.P. Qualora il richiedente non risulta Socio dovranno provvedere alla sua iscrizione all'Ente, facendo compilare la domanda E mod. 5, riscuotere la quota d'iscrizione di L. 500 —

una tantum — in contanti, e rilasciare la relativa ricevuta E mod. 6 (detti modelli — forniti gratuitamente dall'E.Co.M.A.P. — verranno inviati tempestivamente all'Organo di vendita interessato).

2) Il Socio rivenditore compili la domanda per l'iscrizione al Fondo di Cauzionamento (FC mod. 8) allegando alla stessa l'attestato di versamento per il contributo annuo versato sul c/c postale n. 1-43498.

3) Il Socio rivenditore compili con precisione la domanda in 4 copie (FC mod. 9) usando carta da ricalco non logora talchè, anche la quarta copia sia chiara e leggibile in ogni sua parte.

— Si rammenta che tale domanda dovrà essere sottoscritta esclusivamente dal titolare o coadiutore permanente della rivendita.

— Si precisa che, tanto per la firma del socio richiedente, quanto per quella apposta dal Sig. Dirigente la Sezione o Magazzino Vendita — per l'autentica —, non deve usarsi la carta da ricalco per cui ciascuna delle 4 copie del fascicolo dovrà essere firmata di pugno sia dal richiedente che dal Ricevitore o Gestore.

4) Il Socio richiedente abbia effettuato il versamento a titolo cauzionale nella misura prevista dalle citate norme di legge sul c/c postale n. 1-43413, di cui gli estremi debbono essere indicati nella domanda, alla quale deve essere compiegato il tagliando n. 4 del bollettino di versamento.

Alla fine di ogni mese la Sezione o Magazzino Vendita trasmetterà all'E.Co.M.A.P. — a mezzo plico raccomandato — un elenco riepilogativo dei rivenditori aggregati ai quali è stato concesso il pagamento differito dei generi di Monopolio, servendosi dell'apposito stampato (FC mod. 12) predisposto e fornito dall'Ente.

A detto elenco dovranno essere allegate:

a) le domande di iscrizione al Fondo di Cauzionamento (FC mod. 8) corredate dai relativi attestati di versamento in c/c postale n. 1-43498;

b) le copie delle domande (seconda copia del fascicolo FC mod. 9) indirizzate all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato, corredate dai relativi attestati di versamento sul c/c postale n. 1-43413;

c) le domande di iscrizione a Socio E.Co.M.A.P., prodotte dai rivenditori che durante il mese si sono iscritti all'Ente;

d) la dichiarazione attestante l'avvenuto versamento sul c/c postale n. 1-3663, intestato all'E.Co.M.A.P., per l'ammontare complessivo delle varie quote da L. 500 cadauna riscosse dai rivenditori iscritti durante il mese all'Ente, ovvero assegno circolare allo ordine dell'E.Co.M.A.P. — non trasferibile — per l'importo di cui sopra;

e) l'attestato di versamento sul c/c postale n. 1-43498 intestato all'E.Co.M.A.P. — Gestioni Speciali — per l'ammontare delle riscossioni effettuate per il recupero dell'importo del bollo di L. 200 apposto sulla domanda FC mod. 9.

A titolo di rimborso spese: postali, cancelleria e varie, alla fine di ciascun trimestre, a partire dal 31-12-1963, l'E.Co.M.A.P. rimetterà al Sig. Dirigente dell'Organo di vendita la quota spettante, in virtù degli accordi stipulati fra le Organizzazioni interessate, calcolata in base all'aliquota percentuale sul totale dei contributi annui versati durante il trimestre dai rivenditori aggregati aderenti al Fondo di Cauzionamento.

Si aggiunge infine che con la presente circolare abbiamo inteso puntualizzare soltanto quanto di nostra competenza in merito alla Gestione del Fondo di Cauzionamento, sia per agevolare il compito dei Signori Dirigenti in indirizzo e sia per assicurare, per quanto possibile, la più regolare funzionalità amministrativa della Gestione, mentre normative, istruzioni, consigli e sollecitazioni verranno fornite in forma — indubbiamente — più esplicita, idonea e concreta, sia dall'On.le Amministrazione dei Monopoli di Stato, attraverso i suoi Organi Competenti, quanto dalle Organizzazioni Sindacali di Categoria, tramite i Loro Dirigenti Centrali e Periferici.

FAC - SIMILE

Spett. ISPettorato COMPARTIMENTALE
DEI MONOPOLI DI STATO DI

[tramite Sezione Vendita
Magazzino di]

..... (1)

Il sottoscritto nato il
a nella sua qualità di

Titolare
Coadiutore permanente della Rivendita Generi di Monopolio n. in

chiedo, ai sensi della Legge 18 febbraio 1963, n. 303, che gli venga consentito il pagamento differito, al successivo prelevamento, dei generi di monopolio, per l'importo di:

L. (.....).

A tale scopo:

a) - accusa ricevuta dei generi di monopolio consegnatigli in pari data per l'importo di cui innanzi, del quale riconosce di essere in debito verso l'Amministrazione;

b) - si obbliga a prelevare (2) un importo di generi di monopolio non inferiore alla somma sopraindicata, al fine di saldare ogni volta il debito costituito nella precedente levata;

c) - dichiara di essere iscritto al **Fondo di cauzione E.CO.M.A.P.** e di aver versato, sul c/c postale n. 1-43498 con ricevuta n. del il contributo valido per l'anno

Si obbliga, nella qualità di socio di detto Ente, a rispondere verso l'Amministrazione dei Monopoli — solidalmente e collettivamente con quei soci dell'Ente medesimo, che parimenti beneficiano del prelevamento dei generi a pagamento differito — delle somme di cui l'Amministrazione per tale titolo dovesse rimanere scoperta e ciò fino alla concorrenza del versamento di cui alla successiva lettera d);

d) - dichiara di aver versato al Fondo di cauzione E.CO.M.A.P., sul c/c postale n. 1-43413 giusta allegata ricevuta n. del l'importo di L.

pari ad 1/20 dell'ammontare dei generi richiesti a pagamento differito, a titolo di sua quota per l'avvenuta costituzione della cauzione collettiva prestata all'Amministrazione dei Monopoli dal-

l'E.CO.M.A.P. di cui alla polizza n. del;
quietanza n. del

e) - dichiara di essere a conoscenza che il beneficio concessogli del prelevamento dei generi di monopolio a pagamento differito dura fino al e che, qualora intenda continuare ad avvalersi del beneficio, alla scadenza, dovrà dimostrare, mediante esibizione di apposita ricevuta, di aver provveduto a rinnovare la propria iscrizione al Fondo cauzione E.CO.M.A.P.

Con osservanza.

.....
(Il titolare o coadiutore permanente)

Visto per l'autentica della firma del Sig. Titolare
della Rivendita N. in Coadiutore permanente

Data,

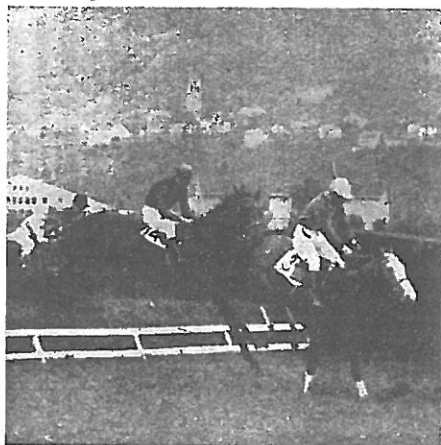


IL GESTORE

(1) La presente va redatta in 4 esemplari di cui 1 in bollo da L. 200 per l'Ispettorato, 1 per l'E.CO.M.A.P., 1 per il Gestore ed 1 per il richiedente.
(2) Bisettimanalmente - settimanalmente - quindicinalmente - mensilmente.

Notiziario

LOTTERIE NAZIONALI



Quattro parole tra il serio e il faceto

Non è inconsueto che qualche giornalista venga preso dal desiderio di fare un Servizio sui vincitori dei grossi premi delle lotterie. Su gente che ad un certo momento è passata di colpo da uno stato ad un altro. Dal bilancio ad insufficiente pareggio nel fatidico 27,

alla ricchezza larga. Un trauma. un sogno, tanti sogni. Una riorganizzazione della propria vita, la cessazione di molte preoccupazioni, l'insorgere di altre. La moltiplicazione dei parenti, degli amici e dei consiglieri.

Cos'è successo di quella fortunata gente nel corso del tempo? Cosa fanno ora la cassiera di Genova e il meccanico di biciclette di Monza? O il giovane contadino di Terni?

Non sono nuove queste indagini, spesso concluse con l'elencazione di una serie di guai capitati ai fortunati. Ma, è ovvio, non c'è rapporto di causa ad effetto. La vita riserva, da Adamo ed Eva in poi, il bene e il male in una certa proporzione a tutti quanti. Il denaro non è la fonte della felicità, ma non lo è neppure la mancanza di denaro. Ed allora, felici od infelici è meglio esserlo non al verde. Perciò, mentre cerco la felicità in me stesso, vado a tentare la fortuna al botteghino della Lotteria. La cercherò senza speranza, ma se verrà l'accoglierò con grazia e con

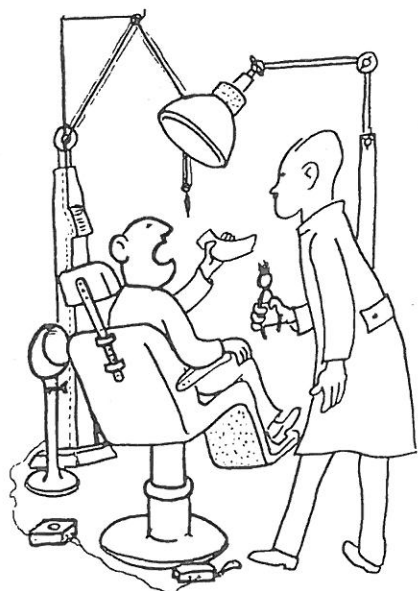
gioia. E al giornalista assetato di sondaggi nella mia psiche sconvolta, manderò una foto mentre nuoto nell'oro, con dedica plagiata: «...e bello m'è naufragare in questo mare».

* * *

Cinquecento lire, due parole che mi sono simpatiche perchè mi risvegliano un ricordo. Fu il mio primo stipendio nel 1927, quando i biglietti da mille erano tanto grandi e tanto rari. In una rivista si cantava «Se potessi avere mille lire al mese» e l'aria aveva inflessioni di sogno. Fra i tanti miei conoscenti, soltanto due nababbi avevano l'automobile, l'uno una 509, l'altro nientemeno che una Lambda. Il primo era figlio di un farmacista (qualcosa non cambia) e l'altro di un industriale di salumi. Tempi belli perchè era tempo di giovinezza (non quella... «primavera di bellezza»!).

Si stava bene? Si stava peggio?

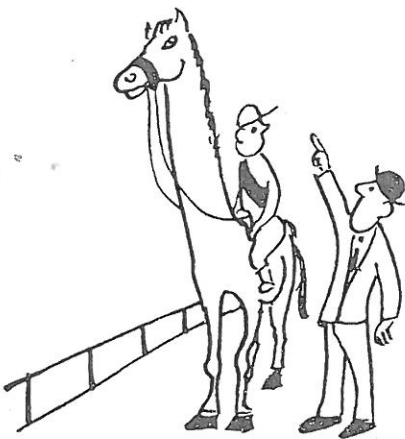
I capelli grigi man mano che crescono affondano nel cuore una radice che abbellisce i ricordi. La vita si percorre prima in salita e



— E' un biglietto della Lotteria di Merano: m'hanno detto di controllarlo al momento dell'estrazione!

poi in discesa. E si discende quando i figli salgono. Noi temiamo le novità, i figli le cercano. Noi abbiamo esperienza a prudenza, i figli ritengono saggio il coraggio. Hanno ragione loro, perchè noi, anche oggi, siamo certi che avevamo ragione ai nostri vent'anni. Ma non bisogna dirglielo. Come non bisognerebbe dire tutte queste cose ovvie, specialmente quando si voleva parlare d'altro.

Volevo infatti affermare che cinquecento lire, oggi, non sono che una somma trascurabile. Ci potete comprare due pacchetti di sigarette o un quarto di cravatta. Ma



— E' un nuovo prodotto del nostro allevamento « Colli Lunghi & C. ». Non vogliamo più perdere per una incollatura.

poichè dalle sigarette non si ricava che fumo e non è bello andare in giro con un quarto di cravatta, è meglio che acquistiate un biglietto della Lotteria di Merano. Infatti, se deponete il quarto di cravatta ed aspettate, perdete il vostro tempo perchè non crescerà mai, neppure ad inaffiarlo tutte le mattine; se deponete il biglietto della Lotteria di Merano ed aspettate senza inaffiarlo fino al 22 settembre, potete vederlo crescere fino a valere centocinquanta milioni.

Se poi non vincete, non ci fate

caso. Avete sperato per tanto tempo con sole 500 lire. Anche la speranza ha il suo prezzo.

* * *

E' stata chiamata « l'arte di vendere ». Ed è veramente un'arte, perchè è fatta di tante piccole e grandi abilità. Parliamo del venditore classico di merci o di assicurazioni, di fischiotti o di macchine, dell'esercente o del piazzista, del commissionario o del venditore ambulante. In diversa scala di proporzioni, hanno in comune il compito di vendere. Forse hanno anche in comune la innata tendenza a tale attività, pur differenziandosi nella capacità, nella sensibilità, nell'intelligenza.

Un buon venditore a provvigione guadagna più del suo Direttore, ma il Direttore non saprebbe vendere come lui e vendere è lo scopo ultimo e determinante dell'impresa.

Si dice che venditori si nasce ed è un po' vero. Ma forse bisogna correggere questo assunto, dicendo che venditori eccezionali si nasce, buoni venditori si diventa. Sorregge la tecnica, l'esperienza, la sensibilità psicologica: bisogna in sostanza tener viva la molla della volontà e far lavorare il cervello.

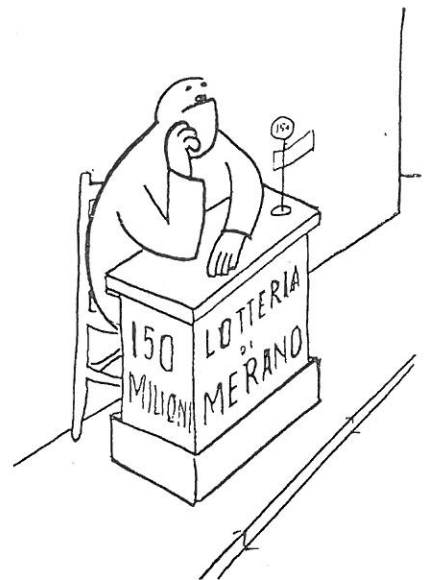
Vendere non è soltanto un atto economico, ma è anche una soddisfazione intima. E' una conquista, e come tale soddisfa il nostro istinto di vincere in una impresa alla quale ci siamo accinti. E, sotto questo riguardo, davanti ad una gamma di prodotti da vendere, anche se la preferenza è rivolta a quelli che rendono di più, riesce piacevole ottenere risultati buoni anche per gli altri.

Il tabaccaio è un venditore particolare: il fumatore « casca lì » come la mosca va al miele ed egli non deve sprecarsi molto per ven-

dere. Ma il tabaccaio moderno è anche spesso venditore di molti articoli connessi e non connessi coi tabacchi, svolgendo così un'attività collaterale più importante di quello che sembra, perchè gli consente la dilatazione delle spese fisse su più vasti introiti. Ed ecco che anche lui deve possedere le doti del buon venditore e riuscire a vendere bene tutto: le pipe e i filtri, come i dentifrici e i profumi, le carte per la canasta e i biglietti della Lotteria di Merano. Sì, anche i biglietti della Lotteria di Merano. Se sui biglietti guadagna poco è perchè ne vende pochi e quindi perchè non dedica impegno a quella vendita.

Basterebbe tenere i biglietti in bella mostra, la pubblicità in buona evidenza ed ogni tanto, sorridendo, offrire... « i milioni ». Non ci vorrebbe tanto e si potrebbero ottenere ottimi risultati senza scomodare le più cerebrali norme dell'arte del vendere.

CI-EFFE



RIFLESSIONI

— Sono tanto povero da dover vendere milioni per campare!

Allo Spett. E. CO. M. A. P.
 Ente Cooperativo Mutuo di Assistenza e Previdenza
 fra gli addetti alla Vendita dei Generi di Monopolio dello Stato

ROMA

Oggetto: Domanda di iscrizione al Fondo Cauzionamento
 per il pagamento differito dei Generi di Monopolio dello Stato.

Il sottoscritto, nella sua qualità di:

(cognome e nome)

- titolare
 - coadiutore permanente della rivendita Generi di Monopolio n.
 - gerente
- in (Prov.)

— Socio dell'E.CO.M.A.P. come da certificato di quota N. di L. 500
ricevuta di vers.to
 « una tantum »

presa conoscenza delle norme relative alla garanzia collettiva e solidale prestata dall'E.CO.M.A.P. per il versamento della cauzione relativa alla dilazione nel pagamento dei Generi di Monopolio,

CHIEDE

di essere iscritto al Fondo di Cauzionamento indicato in oggetto.

Pertanto allega alla presente ricevuta di versamento sul c/c postale n. 1-43498 « Gestioni Speciali » (mod. CH 8 quater *fragola*) di L. quale contributo valido per l'anno

Distinti saluti.

..... li

IL SOCIO

FAC - SIMILE

Allo Spett. E. CO. M. A. P.

*Ente Cooperativo Mutuo di Assistenza e Previdenza
fra gli addetti alla Vendita dei Generi di Monopolio dello Stato*

R O M A

Oggetto: Domanda di iscrizione a Socio.

..... li

Io sottoscritto di anni

di o fu e di o fu

(qualifica o grado di parentela)

Magazzino o Rivendita N. di

Via n. Prov.

dichiaro di aver preso conoscenza dello Statuto, accettandolo e

C H I E D O

l'iscrizione a socio dell'E.CO.M.A.P. (Ente Cooperativo Mutuo di Assistenza e Previdenza Addetti alla Vendita dei Generi di Monopolio - ROMA).

Delego il Consiglio di Amministrazione a trascrivere il mio nominativo sul Libro dei Soci.

(firma)

QUOTE VERSATE

a) per l'iscrizione a Socio L. 500 (boll. n. del))

b) per contributo assistenza » (boll. n. del))

c) » (boll. n. del))

TOTALE L.

RISERVATO ALLA SEGRETERIA

Operazioni	Data	Firma
reg. contab.
reg. sched.
iscritto al n.
<div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 20px;"></div>

FAC - SIMILE

Precisazioni per pagare a rate gli arretrati delle imposte dirette

Una apposita circolare ministeriale fissa i limiti dell'agevolazione

Il Ministero delle Finanze (direzione generale delle imposte dirette), con circolare n. 279, ha impartito ulteriori istruzioni sulla riscossione delle imposte arretrate.

La circolare ministeriale osserva che « allo scopo di agevolare la definizione delle revisioni di dichiarazione annuali di reddito anteriore a quelle prodotte nel 1956, gli uffici distrettuali delle imposte dirette restano autorizzati a concedere, in sede di concordato e su espressa richiesta del contribuente, la ripartizione in dodici rate del carico relativo alle annualità arretrate da pagare in relazione alla situazione economica del contribuente. »

« In ogni caso, poi, l'ufficio dovrà valutare, prima di accordare l'agevolazione di pagamento che non ricorrano circostanze le quali facciano fondatamente presumere un pericolo di perdita del credito erariale. Per semplificare gli adempimenti, le partite direttamente suddivise in dodici rate saranno iscritte in appositi e separati ruoli speciali, ripartiti — ai fini della riscossione — in dodici rate.

« I contribuenti dovranno però essere chiaramente avvertiti che in caso di morosità decadranno dalla agevolazione. Gli esattori verificandosi la morosità del contribuente, alla quarta rata insoluta del ruolo speciale, senza che occorra una particolare autorizzazione dell'Intendenza, potranno agire per l'intero carico ancora dovuto, scaduto e da scadere.

« Resta naturalmente ferma la competenza dell'Intendente di Finanza, prevista dall'art. 17 del decreto presidenziale 4 febbraio 1955, per la concessione con le forme e le cautele solite di maggiori rateazioni, fino a 12 rate, dei carichi di imposte arretrate scritte delle normali sei rate.

« Resta ferma altresì la facoltà del Ministero, prevista dalle

istruzioni per l'applicazione del decreto presidenziale suindicato per la concessione, in casi particolari, di agevolazioni di pagamento in numero di rate superiori a 12, anche per i casi contemplati dalla presente circolare. Le Intendenze di Finanza e gli ispettori compartimentali delle imposte dirette, daranno un cenno di ricevuta della presente al Ministero; gli uffici distrettuali delle imposte dirette e le esattorie alle rispettive Intendenze di Finanza ».

Dal Compartimento di Milano

Il giorno 10 settembre 1963 l'Ispettore Amministrativo Dott. Luigi Surace ha lasciato il Compartimento di Milano per assumere la direzione del Compartimento di Udine.

I Gestori lombardi, che hanno avuto modo per molti anni di apprezzarne la virtù operosa e la chiara competenza professionale, pur felicitandosi per la avvenuta promozione, esprimono il loro rincrescimento per l'inattesa partenza.

All'illustre Funzionario rivolgono il loro deferente saluto e l'augurio sincero affinché la nuova Sede possa concedere le più ampie soddisfazioni.

Dove il sale sgorga dal terreno come un potente getto di petrolio

E' accaduto, in tempi geologici non remoti, che fondi marini, sollevatisi ed emersi, abbiano racchiuso in sé laghi e laghetti di acque salate, le quali poi — evaporate — lasciarono strati di sale nelle cavità rasciugate. Susseguenti moti del terreno portarono a nuovi avanzamenti del mare, al ricoprimento di quei depositi salini con sedimenti d'altra natura: e così magari più volte una sorta di lentissima altalena del terreno poté avere come effetto la formazione di strati di sale variamente sovrapposti e sfasati a diverse profondità: ciascun deposito avente forma di una lente suppergiù piano convessa, piccola o grande secondo la vastità del lago, con la parte piatta verso l'alto, quella convessa al basso, corrispondente al fondo del bacino. Ciò avvenne in molte parti del mondo e dando origine a depositi di salgemma o sale minerale aventi spessori variabili da pochi metri fino ad alcune decine. Da questi si ricava sale per l'alimentazione umana.

In Italia giacimenti di salgemma sono segnalati da tempo in Toscana, a cento o duecento metri di profondità (ma anche più superficialmente), in quell'ondu-

lato terreno che — verso il mare — è sovrastato dalla turrata Volterra. Già poco meno che tre secoli fa, al tempo dei Granduchi, sorgenti salse accusavano la presenza di sale nel sottosuolo: ed erano, quelle acque, fatte evaporare con il fuoco, in recipienti dal fondo dei quali si grattava il deposito.

In tempi nostri, questi giacimenti nel sottosuolo sono coltivati con artifici che ricordano l'estrazione dei petroli. Si praticano perforazioni con trivelle; e quando si raggiunge il deposito salino (meglio se sono più depositi sovrapposti, inframmezzati da strati di altro materiale) si manda nei fori acqua dolce. Questa discende, scioglie il sale e ritorna su, salatissima (otto volte circa quella marina). L'operazione è resa più facile dall'uso di tre tubi concentrici, di varia lunghezza: in quello esterno si manda acqua dolce, in quello interno aria compressa che spinge su, da quello intermedio, la salamoia.

Portato con tubazioni a uno stabilimento centrale, il liquido viene raccolto in vasche, assoggettato a trattamenti chimici, che lo liberano dalle sostanze non desiderate (sali di calcio e magne-

A. Ge. Mo. S.Associazione Naz. Gestori
dei Monopoli di Stato**F. I. T.**

Federazione Italiana Tabaccai

E. Co. M. A. P.Ente Cooperativa Mutua di Assistenza e Previdenza
Addetti alle Vendite Generi di Monopolio - Roma**LA MINERVA**S. p. A. di Assicuraz. e Riassicuraz. - Capitale Sociale
L. 120.000.000 - Sede Legale: Roma - Dir. Gen.: Milano**Sia noto ad ogni Gestore di Magazzino e ad ogni Rivenditore di Generi di Monopolio che****L'A.Ge.Mo.S., e la F.I.T., riunite nella E.Co.M.A.P., hanno realizzato in unione a «La Minerva» Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni, Assicuratrice ufficiale delle due Categorie le seguenti Polizze destinate ai propri Associati:**

1. - **La Polizza fideiussoria** per la costituzione delle cauzioni che i Gestori sono tenuti a prestare presso l'Amministrazione dei Monopoli di Stato a garanzie della dotazione e dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali.

2. - **La Polizza polivalente del rivenditore di generi di Monopolio** per la valida difesa contro i rischi che possono colpire la tabaccheria e l'esercizio annesso; incendio, furto, rottura di cristalli, responsabilità civile nonché infortuni che dovessero colpire il Titolare della Rivendita e/o i suoi familiari.

3. - **La Polizza Previdenza e Pensione** per garantire ad ogni Gestore e ad ogni tabaccaio una pensione per la vecchiaia ed un capitale pagabile agli eredi immediatamente dopo la morte dell'Assicurato.

4. - **La Polizza collettiva «Fondo Indennità Impiegati»** intesa a garantire in ogni momento la disponibilità delle indennità di licenziamento e un capitale complementare in caso di morte nei primi 10 anni di servizio, secondo le precise disposizioni di legge in materia.

Per ogni necessità assicurativa scrivete senza alcun indugio all'

UFFICIO E. Co. M. A. P. - MINERVA**Via Pietro Verri, 8 - MILANO****Telef. 780.608 - 792.753 - 792.801 - 798.580**

che Vi sottoporrà progetti di assoluto favore, studiati nel Vostro interesse.

Attraverso la E.Co.M.A.P. ogni Associato partecipa all'Amministrazione della propria previdenza ed alla ripartizione degli utili della gestione previdenziale.

sio) e poi riscaldato con il vapore prodotto da apposita caldaia. L'evaporazione, il recupero del sale da una parte e del vapore che se ne libera dall'altro avviene in un impianto a più stadi: talchè il vapore stesso ottenuto in uno stadio serve a fare evaporare altra salamoia in uno stadio successivo.

Risultato dell'operazione è l'ottenimento di pioggerelle di sale raffinato bianchissimo che in parte è subito preparato in pacchetti per il consumo, in parte si accumula nel deposito a guisa di candide montagne. Ma anche di qui ne è ad ogni poco rinnovato.

Impianti di questo tipo si hanno in vari Stati nel mondo; ma questo di Volterra è il solo in Italia e sarà presto oggetto di un rinnovamento ed ampliamento. Convieni (domandiamo al dottor Giacomo Bellu, direttore delle saline), convieni per il lato economico in un paese come l'Italia — simile a una lunga zattera protesa sul mare, ricco in più di isole grandi e piccole — convieni trarre il sale dal sottosuolo? Sì, ci viene risposto, perchè il prodotto che si ottiene da questo processo è già raffinato, presenta un alto grado di purezza; si risparmia nel costo necessario al raffinamento di quello marino.



SUPERPLASTIC

*Le migliori
carte da gioco*

**VIASSONE
TORINO**

VIA CERVINO N. 62
TELEF. 27.34.40

Analoghe considerazioni inducono altre industrie, operanti nella zona, ad adoperare queste salamoie ricavate dal sottosuolo per ottenerne gli elementi chimici che costituiscono il sale; il sodio e il cloro (o prodotti derivati da questi elementi), anzichè adoprare l'acqua del vicino Tirreno.

Ad un più intenso uso dei molti depositi di sali del sottosuolo di questi luoghi fa da remora la giusta preoccupazione di possibili afflosciamenti, cedimenti del terreno, dovuti ai vuoti lasciati dalla roccia disciolta; il timore cioè di sprofondamenti analoghi (ancorchè meno gravi nelle conseguenze) a quello che ha accompagnato nel Delta del Po la estrazione di acque metanifere.

DIDIMO

Nel Compartimento di Udine il trasferimento dell'Ispettore Dott. Feo

I Gestori dei Magazzini Vendita del Compartimento hanno appreso con vivo rincrescimento il trasferimento del Dott. Filippo Feo alla Direzione Generale. Da oltre tre anni Egli era a capo del Compartimento accattivandosi la simpatia e la stima della famiglia dei gestori che vedevano in Lui, oltre che il funzionario integerrimo, un superiore comprensivo al quale i gestori hanno dato la loro collaborazione con la spontaneità e la fiducia che nutrivano in lui. Domenica 8 settembre, all'Albergo « Friuli » in Udine, si è svolta con semplicità la riunione di commiato ed in quella occasione il Delegato Compartimentale ha portato, a nome di tutti i colleghi, il saluto e l'augurio più cordiale. Il Dott. Feo, ringraziando commosso, si è detto particolarmente rammaricato di lasciare il Compartimento di Udine dove aveva trovato simpatia e assecondamento nelle proprie funzioni d'ufficio.

Al Dott. Feo auguriamo una sempre più brillante carriera degna delle Sue capacità e della Sua laboriosa attività.

A succedere al Dott. Feo verrà

— proveniente da Milano — il Dott. Surace Luigi, preceduto da ottima fama, al quale i Gestori nel dargli il benvenuto promettono la più ampia collaborazione.

M. G.

Lutto nel Compartimento di Messina

A soli 41 anni, stroncata da un terribile male, il giorno 8 settembre 1963, si è spenta la gentile Collega

**ALBA DE MAIO
nata CARERI**

titolare del Magazzino Vendita Monopoli di Bagnara Calabra.

Profondamente costernati per l'improvviso, grave lutto che ha colpito la Famiglia De Maio, i Gestori Monopoli del Compartimento, sensibili al vuoto venutosi a creare nelle loro file, in quest'ora d'indicibile dolore, si stringono attorno al desolato marito ed ai cari figliuoli privati dell'affetto più grande. A. N.

L'Associazione e la Direzione del Bollettino partecipano al grave lutto ed inviano ai Familiari l'attestato del loro cordoglio più vivo.

Fiocco azzurro

Il giorno 22 agosto 1963 la casa dell'amico e collega carissimo di Argegno (Como) Edgardo Zucchi è stata allietata dalla nascita del primogenito AMLETO MARIO.

Ai felici genitori novelli ed in particolare alla gentile sig.ra Loretta, giungano le felicitazioni più vive e tanti tanti sinceri auguri da parte di tutti i Gestori dei Magazzini Vendita del Compartimento di Milano.

I coniugi Wanda e Niki Nobile del Magazzino di Ostuni hanno avuto la casa allietata dalla nascita dell'aprimogenita TERESA ITALIA.

Giungano ai genitori fortunati le felicitazioni e gli auguri più belli da parte dell'Associazione e della Direzione del giornale.

Tutti i tipi comuni
e di lusso



EDIZIONI SPECIALI

RAPPRESENTANTI per la vendita dei prodotti "MODIANO",

TOSCANA e UMBRIA:

Dott. ROBERTO REANI - Via S. Zanobi, 110 -
FIRENZE

SARDEGNA:

Rag. ALDO PILUDU - Via Manno, 93 - CAGLIARI

LOMBARDIA, PIEMONTE:

SETTIMO LOFORTI - Francesco Ferruccio, 19
(ang. Piazza VI Febbraio) - Tel. 943-089 - MILANO

LIGURIA:

GIOVANNI SALVANESCHI - Piazza De Ma-
rini, 3/18 - GENOVA

SICILIA:

GIUSEPPE BARTOLONE - Corso Umberto, 137 -
ACIREALE (Catania)

VENEZIA GIULIA:

Servita dal Deposito di TRIESTE - Via Carducci, 7

VENEZIA città:

CELESTE GOBBO - S.to Stefano, 3531 - VENEZIA

**VENETO, TRENTO e ALTO ADIGE,
EMILIA, MARCHE e REPUBBLICA DI
S. MARINO:**

Rag. DANTE GOBBO - Via Ugo Bassi n. 88
CENTO (Ferrara)

**ABRUZZI e MOLISE, LAZIO, PUGLIE,
BASILICATA, CAMPANIA, CALABRIA:**

Rag. Comm. OLINTO PATERACCHI - Via Prin-
cipessa Clotilde, 2 - ROMA

PAGINA DELLA REVISIONE

ISTRUZIONI E CONSIGLI

Tabella di raffronto

Per esigenze varie il Bollettino non pubblicherà più i numeri indici «base contratto» degli ultimi cinque anni, anche perchè dovrebbe ormai riportare detti indici per nove anni e cioè per tanti che durano i contratti che si andranno a stipulare.

Riporterà quindi solo gli indici «base contratto» degli ultimi 2 anni, così da mettere in grado i Colleghi che rinnovano il contratto nell'anno, di poter conoscere il proprio «indice base contratto» che è quello del mese in cui avviene la firma del contratto.

Consigliamo di segnare questo «indice base contratto» e di conservarlo agli atti al fine di poterlo raffrontare in ogni momento del novennio successivo, con l'indice della «Tabella di Raffronto».

Allorquando si constaterà che l'indice della «Tabella di Raffronto» supererà di un centesimo il proprio «indice base contratto» (quello conservato agli atti) il Collega potrà inoltrare domanda di revisione.

Come fare la domanda

Il Gestore deve rivolgere la domanda in bollo da L. 200 alla Direzione Generale trasmettendola però all'Ufficio Compartmentale di aggregazione. Per maggiore comodità trascriviamo in appresso un modello cui il Gestore può riferirsi.

On. DIREZIONE GENERALE
DEI MONOPOLI DI STATO

R O M A

Il Sottoscritto gestore del Magazzino Vendita di confrontati i numeri indici del mese di maggio 1963 prega codesta On. Direzione Generale di volerlo ammettere alla revisione delle indennità contrattuali a termine dell'art. 33 del Regolamento di esecuzione della Legge 22 dicembre 1957, n. 1293.

Ringrazia ed ossequia.

IL GESTORE

Ultimo indice medio disponibile edito dall'Ufficio di Statistica:

REGIONI	Maggio 1963
Piemonte	95,94
Valle d'Aosta	94,39
Lombardia	97,16
Trentino - A. Adige	95,48
Veneto	95,32
Friuli - V. Giulia	95,49
Liguria	97,84
Emilia Romagna	95,20
Toscana	96,58
Umbria	96,34
Marche	96,54
Lazio	94,86
Abruzzi Molise	94,19
Campania	94,47
Puglia	93,54
Basilicata	91,96
Calabria	94,17
Sicilia	95,97
Sardegna	95,09

INDICE BASE CONTRATTO ANNO 1961

REGIONI	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Piemonte	87,96	88,67	88,62	88,81	89,46	90,72	91,03	91,37	91,46	91,43	91,81	92,08
Valle d'Aosta	88,41	89,46	89,27	89,70	90,78	91,65	91,55	92,22	92,51	92,40	92,73	92,88
Lombardia	89,07	89,92	89,95	90,13	91,10	91,88	92,27	92,71	93,02	93,12	93,43	93,66
Trentino - Alto Adige	88,71	89,50	89,55	89,73	90,56	91,53	91,74	92,22	92,40	92,47	92,69	92,82
Veneto	87,63	88,51	88,61	88,88	89,85	90,70	90,95	91,47	91,61	91,65	91,94	92,04
Friuli - Venezia Giulia	87,95	88,71	88,77	88,99	89,82	90,61	91,02	91,44	91,47	91,61	91,85	91,57
Liguria	90,05	90,87	90,79	91,08	91,87	92,66	93,06	93,57	93,59	93,54	93,79	93,95
Emilia - Romagna	87,53	88,23	88,30	88,52	89,44	90,04	90,49	91,03	91,12	91,24	91,56	91,75
Toscana	88,67	89,40	89,44	89,73	90,79	91,35	91,67	92,15	92,22	92,21	92,47	92,65
Umbria	88,81	89,54	89,60	89,59	90,67	91,30	91,50	91,85	91,94	92,15	92,42	92,62
Marche	88,46	89,17	89,07	89,18	90,16	90,86	90,99	91,57	91,63	91,58	91,96	92,14
Lazio	87,42	88,14	88,03	88,33	88,55	89,96	90,23	90,76	90,79	91,50	91,34	91,43
Abruzzo Molise	86,81	87,54	87,46	87,65	88,59	89,07	89,30	89,72	89,79	89,79	89,88	90,11
Campania	86,89	87,69	87,87	88,09	88,94	89,55	89,71	90,16	90,20	90,15	90,48	90,55
Puglia	86,06	86,82	86,83	87,01	87,85	88,47	88,66	89,16	89,23	89,34	89,57	89,79
Basilicata	84,04	84,83	85,04	85,41	86,25	86,72	87,01	87,43	87,48	87,65	88,01	88,25
Calabria	87,13	87,86	87,87	88,24	88,88	89,65	90,24	90,50	90,61	90,70	91,05	91,27
Sicilia	89,41	90,21	90,21	90,42	91,21	91,83	92,01	92,40	92,49	92,49	92,81	92,80
Sardegna	88,55	89,32	89,27	89,51	90,47	91,16	91,25	91,70	92,04	92,24	92,31	92,67

INDICE BASE CONTRATTO ANNO 1962

REGIONI	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Piemonte	92,58	93,04	93,63	94,22	95,48	95,70	95,96	96,64	96,74	96,95	97,52	97,90
Valle d'Aosta	93,20	93,67	94,39	94,31	95,55	95,97	95,98	96,50	96,92	95,79	96,56	97,21
Lombardia	94,17	94,60	95,19	95,63	96,82	97,11	97,27	97,94	98,21	98,48	98,96	99,33
Trentino - Alto Adige	96,50	93,65	94,33	94,78	95,95	96,28	96,14	97,03	97,35	97,43	97,71	97,95
Veneto	92,33	92,76	93,28	93,68	94,99	95,28	95,24	96,12	96,48	96,75	97,27	97,79
Friuli - Venezia Giulia	92,30	92,71	93,41	93,97	95,27	95,49	95,33	96,20	96,56	96,75	97,15	97,79
Liguria	94,45	94,83	95,59	96,42	97,55	97,87	98,08	98,89	98,92	99,05	99,57	100,07
Emilia - Romagna	92,05	92,73	93,02	93,72	98,72	97,35	95,17	95,89	96,17	96,33	96,80	97,31
Toscana	92,95	93,37	93,98	94,53	96,05	96,12	96,47	97,25	97,52	97,66	98,12	98,61
Umbria	92,79	93,17	93,68	94,39	95,54	96,19	96,39	96,91	97,10	97,47	98,20	98,79
Marche	92,41	92,85	93,55	94,08	95,37	95,71	96,19	96,91	97,13	97,47	97,84	98,41
Lazio	91,97	92,36	92,70	93,28	94,50	94,74	95,15	95,94	95,86	95,85	96,36	96,67
Abruzzi e Molise	90,67	91 —	91,38	91,77	93,06	93,50	93,84	95,05	94,76	94,86	95,74	96,63
Campania	90,94	91,50	91,83	92,29	93,52	93,94	94,08	94,74	94,80	94,96	95,60	96,14
Puglia	90,06	90,64	91,17	91,57	92,65	92,90	93,14	91,67	94,12	94,43	95,08	95,84
Basilicata	88,28	88,80	89,11	89,70	91,10	91,38	91,55	92,38	92,31	92,65	93,53	94,25
Calabria	91,20	91,39	91,79	92,24	93,52	93,73	94,45	95,26	95,48	95,73	96,81	97,57
Sicilia	93,30	93,77	94,06	94,33	95,70	95,88	97,25	96,99	97,24	97,61	98,47	98,86
Sardegna	92,95	93,39	93,37	93,75	94,86	94,95	97,48	96,23	96,38	96,82	97,51	97,79

JOB

LA MIGLIORE PRODUZIONE DI:

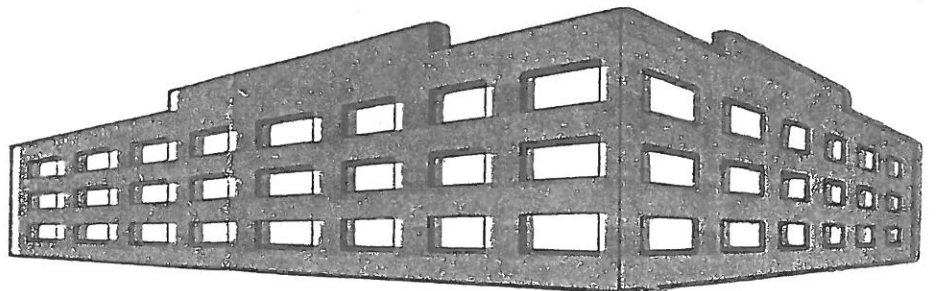
CANNUCCE sterilizzate da bibite,
in paglia ed in acetilcellulosa.

SACCHETTI di carta - Con
speciale lavorazione carta
stampata in rotolo e in foglio.

MACCHINETTE e scatole
portatabacco per la confezione
di sigarette a mano.

Stabilimenti di
GENOVA-NERVI

Piazza Duca degli Abruzzi, 6 A
Telefono 37-261



Ai Sigg. Gestori:

COVINCA

VIA BROFFERIO 9 - ROMA

ricorda tutte le produzioni delle
marche associate e Vi invita
a collaborare per una sempre
maggiore vendita.